RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL CONTO CONSUNTIVO DELL'INAF DELL'ESERCIZIO 2016

Signor Presidente e signori Consiglieri,

nel corso dell'esercizio 2016, il Collegio ha predisposto n. 17 verbali, mediante i quali viene riferita l'attività eseguita ed ha assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Nell'esercizio in esame, tenendo conto della peculiare struttura dell'Ente, che prevede che le sedi territoriali dell'INAF costituiscano centri di spesa autonomi (centri di responsabilità di secondo livello), si evidenzia che il Collegio ha continuato ad effettuare le verifiche presso tali sedi, svolgendo i controlli di competenza presso le seguenti Strutture: Osservatorio Astronomico di Brera (19 febbraio), Osservatorio Astronomico di Padova (23 giugno), Istituto di Astrofisica Spaziale e Fisica Cosmica di Palermo (3 novembre) e Osservatorio Astronomico di Palermo (4 novembre).

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente Relazione.

Secondo il Regolamento di amministrazione, contabilità e finanza, adottato dall'Istituto nel corso del 2004, il conto consuntivo si compone del Rendiconto finanziario, dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa.

Al Collegio dei revisori dei conti sono stati prodotti ed inviati, tramite e-mail del 5 giugno u.s., tra gli altri, i seguenti documenti:

- Rendiconto finanziario decisionale e gestionale, in termini di competenza e di cassa;
- Situazione amministrativa.
- Relazione del Direttore Generale sulla gestione e nota integrativa.
- Elenco dei residui attivi anni pregressi.
- Elenco dei residui passivi anni pregressi.
- Elenco dei residui attivi di competenza.
- Elenco dei residui passivi di competenza.
- Dotazione organica dell'Ente.
- Stato Patrimoniale.

- Conto Economico;
- Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti.

Il Collegio ritiene opportuno richiamare le vigenti norme in materia di finanza pubblica cui l'Istituto è stato chiamato ad attenersi nel corso dell'esercizio 2016:

- legge n. 266/2005: art. 1, commi 10, 11, 56, 57, 58, 59 e 63;
- legge n. 248/2006: artt. 27, 28 e 29;
- legge 24 Dicembre 2007, n°244 legge finanziaria 2008;
- D.L. n. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge n. 133 del 6 agosto 2008;
- D.L. n. 78 del 31 maggio 2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 30 luglio 2010.
- D.L. 6 luglio 2011 n. 98, convertito con modificazioni dalla legge n. 111 del 15 luglio 2011;
- D.L. 13 agosto 2011 n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148 del 14 settembre 2011;
- L. 12 novembre 2011 n. 183;
- D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni dalla legge n. 135 del 7 agosto 2012;
- L. 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013);
- D.L. 21 giugno 2013, n. 69, art. 58, convertito con modificazioni dalla legge n. 98 del 9 agosto 2013;
- D.L. 31 agosto 2013, n. 101, art. 1, convertito con modificazioni dalla legge n. 125 del 30 ottobre 2013;
- D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale".
- D.L. 24 giugno 2014, n. 90 del 24 giugno 2014, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 114 dell'11 agosto 2014.
- Legge n. 190/2014 del 23/12/2014 (legge di stabilità 2015).
- Legge n. 208/2015 del 28/12/2015 (legge di stabilità 2016).

Sulla base di tale complesso quadro finanziario, a decorrere dal 2009 la spesa complessiva sostenuta per organi collegiali e altri organismi anche monocratici deve essere ridotta del 10% rispetto alla spesa sostenuta nel 2007 e di un ulteriore 10 % a decorrere dall'anno 2011.

Sono, altresì, soggette a vincolo le spese per relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza, che non dovranno superare il limite del 20% rispetto a quelle sostenute, per le medesime finalità nel 2009. Non si applicano agli Enti di ricerca i limiti di spesa previsti per l'organizzazione di convegni.

L'articolo 15 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, ha novellato ulteriormente il comma 2 dell'art. 5, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, infatti *"A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche (...) non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Tale limite può essere derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere".* Il limite precedente era pari al 50% sempre della spesa sostenuta nel 2011.

Nel 2016 non trovano più applicazione le disposizioni di cui dell'articolo 9 del citato decreto-legge n. 31 maggio 2010, n. 78, relative al contenimento dei trattamenti economici dei dipendenti, comprese le qualifiche dirigenziali, che con D.P.R. n. 122 del 4 settembre 2013 erano state prorogate anche per il 2014 e, con la legge n. 190/2014 del 23/12/2014 (legge di stabilità 2015) anche per il 2015.

Relativamente al contenimento della spesa del personale ed alla razionalizzazione delle sedi, sono state introdotte ulteriori misure dal decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

Per un puntuale esame del contenimento della spesa si veda più avanti il paragrafo *"Vincoli di finanza pubblica".*

Nella tabella che segue è riportata la pianta organica del personale dell'INAF ed il personale presente in servizio.

Qualifica	Livello	INAF dotazione organica ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett.b), del DL.L. 95/2012 Approvata con DPCM 22/1/2013	Personale in servizio al 31/12/2016
DIRIGENTE DI RICERCA	I	41	**24**
PRIMO RICERCATORE	II	100	**68**
RICERCATORE	III	190	**183**
TOTALE RICERCATORI		**331**	**275**
DIRIGENTE TECNOLOGO	I	9	**1**
PRIMO TECNOLOGO	II	26	**20**
TECNOLOGO	III	127	**109**
TOTALE TECNOLOGI		**162**	**130**
ASTRONOMO ORDINARO		28	**17**
ASTRONOMO ASSOCIATO		70	**47**
RICERCATORE ASTRONOMO		140	**123**
TOTALE PERSONALE ASTRONOMO		**238**	**187**
DIRIGENTE GENERALE			
DIRIGENTE		2	**2**
TOTALE DIRIGENTI		**2**	**2**
FUNZIONARIO DI AMMINISTRAZIONE	IV	29	**23**
FUNZIONARIO DI AMMINISTRAZIONE	V	19	**18**
TOTALE FUNZIONARI DI AMMINISTRAZIONE		**48**	**41**
COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE	V	58	**54**
COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE	VI	16	**13**
COLLABORATORE DI AMMINISTRAZIONE	VII	23	**13**
TOTALE COLLABORATORI DI AMMINISTRAZIONE		**97**	**80**
OPERATORE DI AMMINISTRAZIONE	VII	16	**12**
OPERATORE DI AMMINISTRAZIONE	VIII	5	**4**
TOTALE OPERATORI DI AMMINISTRAZIONE		**21**	**16**
COLLABORATORE TECNICO E.R.	IV	128	**110**
COLLABORATORE TECNICO E.R.	V	58	**56**
COLLABORATORE TECNICO E.R.	VI	43	**32**
TOTALE COLLABORATORI TECNICI E.R.		**229**	**198**
OPERATORE TECNICO	VI	57	**41**
OPERATORE TECNICO	VII	13	**12**
OPERATORE TECNICO	VIII	9	**6**
TOTALE OPERATORI TECNICI		**79**	**59**
R.E. ex ctg. EP		**7**	**5**
TOTALE		**1214**	**993**

ANALISI DEI RISULTATI CONTABILI COMPLESSIVI

Risultato della gestione di competenza

Nel corso dell'esercizio 2016 sono state accertate **entrate** per un importo pari ad euro 156.326.116,77 e le somme riscosse sono pari a € 154.224.177,99 in c/competenza ed € 4.677.363,87 in c/residui, per un totale pari ad € 158.901.541,86. Con riferimento alle **uscite**, le somme impegnate sono € 148.670.495,68 mentre le somme pagate sono risultate pari a € 137.134.991,82 in c/competenza ed € 14.496.624,66 in c/residui.

Alla fine dell'esercizio, le strutture di ricerca hanno provveduto a far chiudere ai funzionari economi i relativi fondi, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento sull'amministrazione e sulla contabilità.

Dall'esame dei dati della gestione finanziaria di competenza dell'esercizio 2016, emerge il seguente quadro finanziario:

	(in milioni di euro)		
	Accertamenti	Impegni	Av/Disavanzo
- parte corrente	124,83	111,94	12,89
- conto capitale	0,00	5,23	-5,23
TOTALE PARZIALE	*124,83*	*117,17*	*7,66*
Partite di giro	31,49	31,49	
TOTALE GENERALE	**156,32**	**148,66**	**7,66**

La gestione di competenza del 2016 si chiude, pertanto, con un avanzo finanziario di competenza dell'importo di 7,66 milioni di euro. L'esercizio 2015 aveva registrato un disavanzo finanziario di competenza dell'importo di euro 0,32.

Nel corso dell'esercizio 2016, sono stati modificati gli stanziamenti, mediante opportune **variazioni di bilancio**, dei seguenti conti di entrata:

Conto	Descrizione	variazioni di €
2.01.01.01.001.01	Contributo di funzionamento MIUR	242,00
2.01.01.01.001.02	Altri finanziamenti MIUR	19.260.345,92
2.01.01.01.001.03	Finanziamenti Altri Ministeri	86.315,70
2.01.01.01.013.01	ASI	6.179.287,32
2.01.01.01.013.02	CNR	140.150,67
2.01.01.01.013.03	ASI per progetti partecipati	1.696.034,63
2.01.01.01.013.99	Trasferimenti da altri enti di ricerca	26.000,00
2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	476.970,00
2.01.01.02.003	Trasferimenti correnti da Comuni	4.127,21
2.01.01.02.008	Trasferimenti correnti da Università	590.478,12
2.01.01.02.999	Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.	186.499,97
2.01.03.02.999	Altri trasferimenti correnti da altre imprese	178.775,00
2.01.05.01.999.01	Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea	2.586.724,06
2.01.05.01.999.02	Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea per progetti partecipati	1.085.342,22
2.01.05.02.001	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	728.449,97
3.01.02.01.038	Proventi da analisi e studi nel campo della ricerca	349.929,16
3.01.02.01.040	Proventi per organizzazione convegni	15.129,42
3.01.02.01.999	Proventi da servizi n.a.c.	92.714,50
3.03.03.04.001	Interessi attivi da depositi bancari o postali	102,16
3.05.01.01.001	Indennizzi di assicurazione su beni immobili	1.550,00
3.05.01.01.999	Altri indennizzi di assicurazione contro i danni	3.020,00
3.05.02.02.001	Entrate per rimborsi di imposte indirette	32,00
3.05.02.03.003	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Enti Previdenziali	514,27
3.05.02.03.005	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	18.364,59
3.05.02.03.009	Entrate da rimborsi n.a.c.	12.767,93
3.05.99.99.999	Altre entrate correnti n.a.c.	258.387,69
4.04.01.07.002	Alienazione di postazioni di lavoro	933,86
4.04.01.07.999	Alienazione di hardware n.a.c.	635,81
9.01.02.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	-1.035.308,47
9.01.02.02.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	106.826,80
9.01.02.99.999.01	Trattenute extra erariali personale dipendente	22.479,15
9.01.02.99.999.02	Trattenute su retribuzioni per sentenze esecutive	1.182,51

9.01.03.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	-49.505,01
9.01.03.02.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	-19.779,68
9.01.99.03.001	Rimborso di fondi economali e carte aziendali	-275.485,51
9.01.99.99.999.01	Erario c/IVA Commerciale	366.790,63
9.01.99.99.999.02	Erario c/IVA Extra-UE	-85.246,94
9.01.99.99.999.03	Anticipazioni diverse	3.380.270,11
TOTALE		**36.392.047,77**

Nel prospetto che segue sono riportati gli aggregati della situazione finanziaria dell'esercizio 2016.

GESTIONE FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO 2016			
	ENTRATE		**USCITE**
Correnti	124.829.323,51*		111.939.688,89
Avanzo di parte corrente		12.889.634,62	
Alienazione di beni	0,00		0,00
Conto Capitale	1.569,67		5.235.583,20
Disavanzo c/capitale		-5.234.013,53	
Partite di giro	31.495.223,59		31.495.223,59
Totale	156.326.116,77		148.670.495,68
Avanzo finanziario di competenza			**7.655.621,09**
TOTALE GENERALE	156.326.116,77		156.326.116,77

*nelle Entrate Correnti sono stati inseriti anche i valori del conto di 1° livello *3. "Entrate extra-tributarie"*

Dalle evidenziate risultanze emerge che, nell'anno 2016, si è realizzato un avanzo di parte corrente dell'importo di euro 12.889.634,62 ed un disavanzo in conto capitale dell'importo di euro 5.234.013,53, comportando, quindi, un **avanzo complessivo di competenza dell'importo di euro 7.655.621,09**.

Da ciò si deduce che una parte delle entrate correnti sono state destinate alla copertura della spesa in conto capitale. In merito, si evidenzia, che tale situazione è determinata sostanzialmente dalla circostanza che talune entrate di parte corrente costituiscono finanziamenti da distribuire senza vincolo di destinazione ovvero sono destinate a copertura di progetti, nell'ambito dei quali sono sostenute spese anche di conto capitale che risultano così

distribuite: 5,066 milioni di euro per il conto "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni", 169 mila euro per rimborso mutui passivi.

Nell'esercizio in esame, la **spesa complessiva per il personale**, pari a 69,873 milioni di euro, ivi compresi gli oneri riflessi, ha assorbito il 59,63% della spesa complessiva (62,42% della spesa in parte corrente), escluse le partite di giro.

Le **spese per "Acquisto di beni e servizi"**, pari a 18,552 milioni di euro comprese le spese di funzionamento, hanno assorbito il 15,83% della spesa complessiva al netto delle partite di giro (16,57% della spesa corrente), mentre le spese per "Trasferimenti correnti", di euro 18,762 milioni di euro, hanno assorbito il 16,01% della spesa complessiva al netto delle partite di giro (16,76% della spesa corrente).

Le spese in conto capitale incidono sulla spesa totale, al netto delle partite di giro, per il 4,47%.

Infine, le partite di giro rappresentano il 21,18% della spesa complessiva.

Per il dettaglio analitico delle spese, si rinvia alla relazione del Direttore Generale.

Dal confronto dei dati dell'esercizio 2015 emerge la seguente situazione:

	ENTRATE			USCITE		
	2015	2016	%	2015	2016	%
Correnti	114.902.538,65	124.829.323,51	8,64	108.801.911,37	111.939.688,89	2,88
Alienazione beni						
Conto Capitale	125.193,48	1.569,67	-98,74	6.549.082,28	5.235.583,20	-20,06
Acc. Mutui						
Partite giro	27.797.675,72	31.495.223,59	13,30	27.797.675,72	31.495.223,59	13,30
Totale	142.825.407,85	156.326.116,77	9,45	143.148.669,37	148.670.495,68	3,86
Av/Disavanzo finanz.	**323.261,52**				**7.655.621,09**	
Totale generale	161.881.469,62	156.326.116,77		161.881.469,62	156.326.116,77	

Nell'esercizio 2015 si era registrato un disavanzo finanziario di euro 323.261,52, mentre **nel 2016 risulta un avanzo finanziario di 7.655.621,09 euro**.

L'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2016, che parte dal risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, ammonta ad euro 125.624.405,73, come emerge dal sottostante prospetto. Rispetto all'avanzo di

amministrazione dell'esercizio precedente, di euro 114.262.986,52, si registra un aumento di circa il 10%.

Con apposita delibera del CDA dell'INAF, n. 7 del 24 marzo 2017, preventiva a quella di approvazione del conto consuntivo 2016, sono stati riaccertati, con riferimento al 31 dicembre 2016, i residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi precedenti. In particolare, alla stessa data sono stati accertati residui attivi relativi agli anni precedenti per l'importo di euro 9.539.498,28 e quelli passivi per l'importo di euro 1.546.135,75.

A tali importi, si possono aggiungere i residui sorti nell'esercizio 2016, ammontanti ad euro 2.101.938,78 quelli attivi e ad euro 11.535.503,86 quelli passivi. Di conseguenza, all'inizio dell'esercizio successivo, i residui attivi ammonteranno ad euro 11.641.437,06 e quelli passivi ad euro 13.081.639,61.

Nel prospetto che segue è evidenziato il **risultato di amministrazione**.

Consistenza cassa inizio esercizio	119.794.682,90
Residui attivi all'inizio dell'esercizio	14.222.675,48
Residui passivi all'inizio dell'esercizio	-19.754.371,86
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	**114.262.986,52**
Variazione residui attivi	-5.813,33
Variazione residui passivi	3.711.611,45
AVANZO DI COMPETENZA	**7.655.621,09**
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE FINALE	**125.624.405,73**

La **parte vincolata dell'avanzo di amministrazione** ammonta ad euro **124.333.651,46** ed è così ripartita:

- avanzo vincolato per progetti scientifici e per attività istituzionali di supporto alla Ricerca: € 79.117.384,34;
- avanzo vincolato per edilizia: € 4.406.682,57;
- avanzo vincolato per personale: € 40.809.584,55;

TOTALE **euro 124.333.651,46**

La **parte disponibile** ammonta ad **euro 1.290.754,27**.

Vincoli di finanza pubblica

La gestione di bilancio è stata effettuata nel rispetto dei limiti di spesa previsti dalle Leggi Finanziarie e dai decreti taglia spese e, in particolare, nel rispetto delle disposizioni che si sono susseguite nel corso degli anni, a decorrere dalla legge n. 266/2005 (Legge finanziaria 2006) e dalla legge n. 248/2006 di conversione del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223 e dalla legge 24 dicembre 2007, numero 244 (Legge finanziaria 2008).

Con D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 (in particolare l'art. 61), sono state disposte ulteriori misure di riduzione della spesa con effetto a decorrere dall'anno 2009. Inoltre, continuano a trovare applicazione le norme previste dal D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, quelle di cui al decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, alle quali si aggiungono quelle stabilite dal decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 nonché quelle statuite dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228 (Legge di stabilità 2013), dal decreto legge n. 69/2013 convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013 n. 98 e dal decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125.

Nel corso dell'anno 2014, sono state introdotte ulteriori misure di contenimento della spesa pubblica con il D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", dal D.L. 90/2014 del 24 giugno 2014, convertito, con modificazioni, dalla Legge 114 dell'11 agosto 2014 nonché dalla Legge n. 190/2014 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità 2015).

Si segnala, infine, la legge 28 dicembre 2015, numero 208 (Legge di stabilità 2016)

Le tipologie di spesa soggette ai limiti di spesa sono:

1) *Spese di rappresentanza* (art. 6, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122): nel 2016 è stata impegnata la spesa complessiva di euro 190,34,

inferiore al limite massimo di euro 236,07 che corrisponde al 20% della spesa 2009 (euro 1.180,33). Il versamento al bilancio dello Stato è pari alla differenza tra la spesa impegnata nel 2009 ed il limite di spesa vigente e, pertanto, pari ad euro 944,26. Tale versamento è stato eseguito in data 6 ottobre 2016 (mandato di pagamento n. 1606). Si evidenzia che la succitata misura di contenimento delle spese per rappresentanza è aggiuntiva alle riduzioni operate, ai sensi dell'art. 61, comma 5, del decreto Legge n. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 133/2008. Il versamento della somma proveniente dalla riduzione di spesa in parola, per l'anno 2016, è stato pari ad euro 3.474,18 ed è stato regolarmente eseguito dall'INAF (mandato di pagamento n. 386 del 21/03/2016).

2) *Spese per convegni*: in ordine ai convegni, gli Enti di Ricerca sono esclusi, a decorrere dall'anno 2009, dall'obbligo di rispetto dei limiti di spesa di cui all'art. 61, comma 5, del D.L. 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 133/2008. Gli Enti di Ricerca sono, inoltre, esclusi dall'obbligo di rispetto dei limiti di spesa previsti dall'art. 6, comma 8, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

3) *Spese per autovetture*: l'articolo 15, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n, 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n, 89, ha novellato ulteriormente il comma 2 dell'art. 5, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, infatti "*A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche (...) non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi*". La spesa da consuntivo, per l'anno 2011, è stata pari ad euro 80.068,10 e nel 2016 è stata impegnata la somma di euro 8.678,70, inferiore al limite massimo di spesa di euro 24.020,43. Si sottolinea che la suddetta misura di

contenimento della spesa per autovetture è aggiuntiva alle riduzioni operate, ai sensi dell'art. 6, comma 14, del decreto Legge n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 122/2010. La somma di euro 20.282,96 derivante dalle riduzioni di spesa compiute in applicazione del soprarichiamato art. 6 del decreto legge n. 78/2010 (differenza tra la spesa impegnata nel 2009, pari ad euro 101.414,79, ed il limite di spesa vigente, pari ad euro 81.131,83) è stata versata ad apposito capitolo dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato.

4) *Spesa per studi e incarichi di consulenza*: l'INAF come tutti gli Enti di Ricerca è esonerato dall'osservare i limiti di spesa sui contratti di consulenza; tuttavia svolge a livello prudenziale un controllo capillare di tutti i contratti prima della stipulazione, al fine di contenere il ricorso a tali contratti entro rigorosi limiti di spesa e nei casi strettamente necessari ad assicurare l'assolvimento dei compiti istituzionali nella riscontrata assenza di professionalità interne.

5) *Spese per organi collegiali ed altri organismi*: per ciò che concerne le spese relative alle indennità, compensi e retribuzioni corrisposte al Consiglio di Amministrazione e organi collegiali comunque denominati (art. 6, comma 3 del D.L. 78/2010, legge di conversione 30 luglio 2010, n. 122, come modificato dall'articolo 10, comma 5, del decreto legge 31 dicembre 2014, numero 192, convertito con modificazioni, dalla Legge 27 febbraio 2015, numero 11, e, successivamente, dall'articolo 10, comma 5, del Decreto Legge 30 dicembre 2015, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2016, n. 21), il versamento al bilancio dello Stato è pari al 10% degli importi risultanti alla data del 30 aprile 2010 (euro 143.742,80) e pertanto il versamento eseguito dall'INAF per l'anno 2016 è stato di euro 14.374,28 (mandato di pagamento n. 1606 del 6 ottobre 2015).

6) *Spese di manutenzione degli immobili*: per l'applicazione delle misure contenitive della spesa sono proseguite le necessarie iniziative per una

precisa valutazione e stima dei valori degli immobili in gran parte di proprietà del demanio e concessi in uso gratuito; la normativa di limitazione delle spese per manutenzione ordinaria e straordinaria, basata su percentuali da applicare al medesimo valore, presuppone l'avvenuto completo espletamento delle predette iniziative al fine di acquisire tutti gli elementi conoscitivi del patrimonio immobiliare dell'Ente. Al riguardo, si fa rinvio alle conclusioni della Relazione del Direttore Generale.

7) *Spese per missioni*: per quanto attiene alla disposizione recata dal comma 12 dell'art. 6 del citato decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010, si rammenta che la spesa annua per missioni non può essere superiore al 50% di quella sostenuta nel 2009. Sono escluse dal suddetto limite le spese per missioni strettamente connesse ad accordi internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti e organismi internazionali o comunitari, quelle riguardanti lo svolgimento di compiti ispettivi. L'art. 58, comma 3 bis, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 98/2013 recante "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", ha integrato il quarto periodo dell'art. 6, comma 12, del decreto legge n. 78/2010, escludendo dal suddetto limite le missioni effettuate con risorse derivanti da "*finanziamenti di soggetti pubblici destinati ad attività di ricerca*".
Ciò premesso, si evidenzia che nel 2016 l'Ente ha impegnato l'importo di euro 14.082,11 che è inferiore al tetto massimo di spesa (euro 21.713,96). Il versamento della somma proveniente dalla riduzione di spesa di cui all'art. 6, comma 12, del D.L. n. 78/2010, per l'anno 2016, è stato pari ad euro 21.713,96 ed è stato regolarmente eseguito dall'INAF.

8) *Spese per attività di formazione* (art. 6, comma 13 del D.L. 78/2010, legge di conversione 30 luglio 2010, n. 122): la spesa del 2009, pari ad euro 529.257,94, è stata ridotta entro il 50% del predetto importo e pertanto la differenza di euro 264.628,97 è stata versata al bilancio dello Stato.

9) *Spese per acquisti di mobili ed arredi* (art. 1, comma 141, L. n. 228 del 24 dicembre 2012- Legge di stabilità 2013, come modificato dall'articolo 10, comma 6, del decreto legge 31 dicembre 2014, n. 192, convertito, con modificazioni, dalla L. 27 febbraio 2015, n. 11 e dall'articolo 10, comma 3, del decreto legge 30 dicembre 2015, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla L. 25 febbraio 2016, n. 21). Negli anni 2013, 2014, 2015 e 2016 le amministrazioni pubbliche non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili ed arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. L'Ente ha sostenuto una spesa, per mobili ed arredi, pari ad euro 45.492,30 nel 2010 ed euro 37.448,33 nel 2011, per una media, dei due anni in esame, di euro 41.470,32. La Legge di stabilità 2013 prevede un tetto di spesa pari al 20% di quest'ultimo importo, che risulta pari ad euro 8.294,06. Al riguardo, si prende atto che nel 2016 non c'è stata nessuna spesa ed è stato, inoltre, versato al bilancio dello Stato, con mandato di pagamento n. 974 del 17/06/2016, l'importo di euro 33.176,25, dato dalla differenza fra quanto mediamente speso negli anni 2010 e 2011 (euro 41.470,32) ed il limite di spesa vigente (euro 8.294,06).

Con riferimento alla normativa sul contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica si conferma pertanto la regolarità e tempestività degli adempimenti posti in essere dall'Ente nel 2016, sia nel rispetto dei limiti di spesa fissati dalle disposizioni vigenti, sia nella puntualità dei relativi versamenti al bilancio dello Stato che risultano effettuati, nell'anno 2016, con i seguenti mandati di pagamento:

- *mandato di pagamento n. 386 del 21/03/2016* per l'importo di euro 3.474,18 (versamento per spese di rappresentanza 2016 – rif. D.L. 112/2008 convertito con L. 133/2008);

- *mandato di pagamento n. 974 del 17/06/2016* per l'importo di euro 33.176,25 (versamento per spese per l'acquisto di mobili ed arredi 2016 – rif. art. 1 commi 141 e 142 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228);

- *mandato di pagamento n. 1606 del 6 ottobre 2015* per complessivi euro 321.944,43 (versamenti delle somme derivanti dalle riduzioni di spesa di cui all'art. 6 del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito dalla L. 30 luglio 2010 n. 122).

GESTIONE DI CASSA

Per la gestione di cassa il differenziale in conto competenza tra riscossioni (€ 154.224.177,99) e pagamenti (€ 137.134.991,82) determina un avanzo di € 17.089.186,17. La gestione dei residui ha comportato riscossioni per € 4.677.363,87 e pagamenti per € 14.496.624,66, con un conseguente disavanzo di € 9.819.260,79.

Considerando il fondo di cassa iniziale, tale gestione si è chiusa con un saldo positivo, come di seguito evidenziato:

Gestione di cassa esercizio 2016

Fondo cassa complessivo al 31.12.2016:

- c/o Tesoreria unica 1/1/2016	€ 119.794.682,90
Somme riscosse:	
C/ competenza	€ 154.224.177,99
C/ residui	€ 4.677.363,87
Totale riscossioni	€ 158.901.541,86
Pagamenti eseguiti:	
C/ competenza	€ 137.134.991,82
C/residui	€ 14.496.624,66

Totale pagamenti	€ 151.631.616,48
Disponibilità al 31.12.2016	**€ 127.064.608,28**
Disponibilità presso la Tesoreria unica Banca d'Italia	**€ 127.100.933,96**

L'importo di € 127.064.608,28 risulta dal registro di cassa dell'Ente, che non coincide, per euro 36.325,68, con le giacenze presso la Tesoreria Unica al 31 dicembre 2016, ammontanti ad € 127.100.933,96. Tale differenza è dovuta ad operazioni non contabilizzate al 31 dicembre 2016 dalla Banca d'Italia come di seguito evidenziato:

Quadro di raccordo tra saldo BNL e giacenza presso conto di Tesoreria anno 2016

Saldo contabile al 31/12/2016	€	127.064.608,28 +
Pagamenti contabilizzati da BNL ma non dalla Tesoreria Unica Banca d'Italia	€	3.295,36 +
Riscossioni contabilizzate da BNL ma non dalla Tesoreria Unica Banca d'Italia	€	0,00 -
Girofondi non contabilizzati dalla Tesoreria Unica Banca d'Italia	€	33.030,32 +
Saldo giacente presso il c/ Tesoreria Unica Banca d'Italia al 31/12/2016	**€**	**127.100.933,96**

L'avanzo di Cassa effettivo nel conto di Tesoreria unica n. 58901 intestato a "Istituto Nazionale di Astrofisica" al termine dell'esercizio finanziario 2016 è, pertanto, pari a € 127.064.608,28.

Aggiungendo a questa somma i residui attivi per un ammontare di € 11.641.437,06 e sottraendo i residui passivi pari a € 13.081.639,61, si ottiene l'avanzo di amministrazione dell'INAF per l'esercizio finanziario 2016 pari a € 125.624.405,73 che, in gran parte, è composto da fondi finalizzati o da fondi per i quali è già stabilita una destinazione (programmazione di spesa) e nella restante parte costituisce avanzo non vincolato.

Il Collegio rammenta che nella riunione del 10 febbraio 2017 (verbale n. 29) aveva eseguito il controllo della verifica di cassa al 31/12/2016 sopra riportata.

ANALISI DEI RESIDUI

Nel corso della seduta del 21 marzo 2017 (verbale n. 30/2017), si è provveduto ad esprimere parere favorevole in merito al riaccertamento dei residui attivi e passivi degli anni precedenti, contenente variazioni ai residui attivi per l'importo negativo di euro 5.813,33 e quelli passivi per l'importo negativo di euro 3.711.611,45.

Il Riaccertamento dei Residui per l'esercizio finanziario 2016 è stato approvato con delibera del Cda INAF n. 7 del 24 marzo 2017.

Dal conto consuntivo 2016, si evidenzia la seguente situazione dei residui afferente a quelli provenienti dagli **esercizi precedenti**:

- **Residui attivi:** al 1° gennaio 2016 ammontavano ad euro 14.222.675,48.

  Nel corso dell'esercizio ci sono state variazioni negative per euro 5.813,33 quindi, l'importo finale ammonta ad euro 14.216.862,15 (14.222.675,48 - 5.813,33), di questi sono stati riscossi euro 4.677.363,87 e restano da riscuotere ***9.539.498,28***.

  Residui passivi: al 1° gennaio 2016 ammontavano a euro 19.754.371,86. Nel corso dell'esercizio ci sono state variazioni negative per euro 3.711.611,45 quindi, l'importo finale ammonta ad euro 16.042.760,41 (19.754.371,86 - 3.711.611,45), di questi sono stati pagati euro 14.496.624,66 e restano da pagare ***1.546.135,75.***

La percentuale di smaltimento dei residui attivi è del *32,89%.* Quest'ultima percentuale risulta dal rapporto fra le riscossioni in c/residui, pari ad euro 4.677.363,87, e i residui attivi esistenti all'inizio dell'esercizio, corrispondenti ad euro 14.222.675,48.

Relativamente ai residui passivi, **il ritmo di smaltimento è pari al *73,38%***. Tale percentuale risulta dal rapporto fra i pagamenti in c/residui, euro 14.496.624,66, e i residui passivi esistenti all'inizio dell'esercizio, euro 19.754.371,86.

Per quanto attiene ai residui relativi all'**esercizio di competenza 2016,** la gestione ha dato luogo a residui attivi per complessivi euro 2.101.938,78 e passivi per euro 11.535.503,86.

Come risultato dei maggiori controlli e verifiche sui residui, si può notare, dai dati, il mantenimento di un buon livello sia del grado di formazione che del grado di smaltimento dei residui sia attivi che passivi (in particolare quest'ultimi).

Ad ogni modo, il Collegio evidenzia di aver programmato, nella riunione del 21 marzo u.s. (verbale n. 30), un analitico controllo dei residui attivi del 2012 e precedenti.

Conto Economico

Il Collegio dà atto che è stato elaborato il Conto Economico come risultato dell'adozione di un sistema di contabilità economico–patrimoniale perfezionato nel corso del 2016.

Il *Conto Economico* è stato predisposto riclassificando le scritture finanziarie in base ai valori economico-patrimoniali, mediante un abbinamento che collega ogni singolo "*conto economico-patrimoniale*" al corrispondente "*capitolo finanziario*".

Il documento della gestione economica viene generato automaticamente dal sistema contabile e integrato con alcune scritture tipiche di fine esercizio, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le "*scritture di ammortamento*

relative ai cespiti presenti nei registri inventariali" e gli "*accantonamenti ai fondi*".

Dal "*Conto Economico*" allegato al Bilancio Consuntivo per l'Esercizio Finanziario 2016 è possibile estrapolare le voci più significative, come di seguito elencate e specificate:

- importo complessivo dei ricavi derivanti da trasferimenti e contributi: **€ 126.410.931,38**;
- importo complessivo dei costi relativi ai servizi: **€ 18.883.863,85**;
- importo complessivo dei costi relativi al personale: **€ 71.173.797,70**.

La "***gestione caratteristica***" presenta un saldo positivo pari ad **€ 4.544.622,87**.

La "***gestione finanziaria***" presenta un saldo negativo pari ad **€ 180.489,61**.

La "***gestione straordinaria***" presenta un saldo negativo pari ad **€ 3.126.036,42**.

Pertanto, il "***Conto Economico***" relativo all'anno 2016 evidenzia, al netto delle "***imposte sul reddito dell'esercizio***", un "***utile di esercizio***", ovvero un "***avanzo economico***" pari ad **€ 1.238.096,84**.

Si riporta uno schema riassuntivo del Conto Economico:

CONTO ECONOMICO		
Descrizione	**Anno n**	**Anno n -1**
A) Valore della produzione	**127.177.817,78**	**119.557.639,93**
B) Costi della produzione	**122.633.194,91**	**118.214.777,05**
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	**4.544.622,87**	**1.342.862,88**
C) Proventi e oneri finanziari	**-180.489,61**	**-189.045,53**
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	**0,00**	**0,00**
E) Proventi e oneri straordinari	**-3.126.036,42**	**3.231,83**
Avanzo/Disavanzo Economico	**1.238.096,84**	**1.157.049,18**

Situazione Patrimoniale

Lo *Stato Patrimoniale* accertato alla data del 31 dicembre 2016 differisce da quello accertato alla data del 31 dicembre 2015, sia per gli incrementi e/o i decrementi patrimoniali che si sono verificati nel corso dell'esercizio (Allegato n. 8 al Consuntivo) che per la implementazione dei registri inventariali a seguito della prosecuzione delle operazioni di ricognizione dei beni, sia mobili che immobili.

L'intensificazione delle attività di censimento e di aggiornamento del patrimonio, che hanno ricevuto, negli ultimi mesi, un ulteriore e significativo impulso, dovrebbe consentire di definire, in un arco temporale relativamente breve, uno *Stato Patrimoniale* il più possibile coincidente con la situazione reale.

Dallo *Stato Patrimoniale*, si evince che l'importo complessivo dello ***"attivo"*** è pari a **€ 181.711.719,08**, mentre il "***patrimonio netto***", che comprende anche lo "***utile di esercizio***", ovvero lo "***avanzo economico***", il quale ammonta, come risulta dal punto precedente, a **€ 1.238.096,84**, è pari, complessivamente, a **€ 123.355.089,65**.

Rispetto all'esercizio 2015 il "***patrimonio netto***" registra un incremento, imputabile esclusivamente ai risultati positivi dell'esercizio 2016.

Si riporta uno schema riassuntivo dello Stato Patrimoniale:

ATTIVITA'	**Valori al 31/12/anno n-1**		**Valori al 31/12/anno n**	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) Crediti versi lo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni:		**44.789.169,29**		**47.241.682,97**
Immobilizzazioni Immateriali	415.970,91		440.279,94	
Immobilizzazioni Materiali	44.273.098,38		46.700.803,03	
Immobilizzazioni Finanziarie	100.100,00		100.600,00	
C) Attivo circolante:		**127.085.627,47**		**134.470.036,11**
Rimanenze	0,00		0,00	
Residui attivi (crediti)	7.290.944,57		7.405.427,83	
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00		0,00	

Disponibilità liquide	119.794.682,90		127.064.608,28	
D - Ratei e Risconti:		**0,00**		**0,00**
Ratei e risconti	0,00		0,00	
TOTALE ATTIVITA'		**171.874.796,76**		**181.711.719,08**
PASSIVITA'				
A -Patrimonio netto		**122.116.992,81**		**123.355.089,65**
Fondo di dotazione	0,00		0,00	
Riserve da utili	120.959.943,63		122.116.992,82	
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	1.157.049,18		1.238.096,84	
B) – Contributi in conto capitale		**0,00**		**0,00**
C) - Fondi per rischi ed oneri		**1.384.841,01**		**1.384.841,01**
D) – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		**22.471.171,01**		**25.842.525,79**
E) – Residui passivi (Debiti)		**11.152.212,72**		**16.154.682,97**
F) – Ratei e risconti		**14.749.579,21**		**14.974.579,66**
TOTALE PASSIVITA'		**171.874.796,76**		**181.711.719,08**

ATTESTAZIONE SUI TEMPI MEDI DI PAGAMENTO DELLE FATTURE PASSIVE RIFERITI ALL'ANNO 2016

L'art. 41 D.L. 24 aprile 2014 n. 66, convertito con modificazioni nella Legge 23 giugno 2014, ha introdotto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2014, di allegare al consuntivo dell'esercizio un prospetto attestante l'importo dei pagamenti effettuati oltre i termini previsti dal Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Ulteriori indicazioni in merito a tale adempimento sono contenute nel DPCM del 22 settembre 2014 nonché nelle Circolari MEF n. 3 del 14 gennaio 2015 e n. 22 del 22 luglio 2015.

Per l'esercizio 2016 la pubblicazione degli indicatori è avvenuta, nel rispetto della tempistica prevista dalla normativa (entro 30 giorni dall'adozione del bilancio di previsione da parte degli organi preposti), sul sito web istituzionale

dell'INAF. Si riporta di seguito un breve riepilogo degli indici trimestrali e di quello annuale.

periodo di riferimento	indicatore
1° trimestre 2016	-11,58
2° trimestre 2016	-11,6
3° trimestre 2016	- 9,83
4° trimestre 2016	-19,73
Annuale	-14,46

I dati sopra esposti evidenziano che **nell'esercizio 2016 i pagamenti sono stati effettuati, mediamente, con 14,46 giorni di anticipo rispetto alla scadenza delle fatture**. Tale indice risulta notevolmente migliorato rispetto a quello dell'esercizio precedente che si attestava in -7,90. Si deve evidenziare infatti che nonostante, in alcuni casi, i pagamenti vengano ancora eseguiti oltre il termine previsto dal D.Lgs 231/2002, a causa di fattori spesso non imputabili a volontà dell'Amministrazione (a titolo esemplificativo - il ritardo nel completamento della fornitura o della prestazione, l'acquisizione di un DURC irregolare e la conseguente necessità di attivare l'intervento sostitutivo presso gli Istituti di Previdenza, il verificarsi di forniture o prestazioni non conformi a quanto pattuito), le indicazioni diramate dalla Direzione Generale nei precedenti esercizi hanno prodotto un costante miglioramento nell'andamento generale dei pagamenti. Una certa incidenza sul calcolo dei tempi medi, inoltre, è data dal pagamento di fatture estere che vengono saldate tramite bonifico trasmesso all'Istituto Cassiere con flusso telematico e solo in un secondo momento regolarizzate con emissione di mandato. In alcuni casi tra queste due fasi intercorrono diversi giorni e questo determina il rilevamento di giorni di ritardo "fittizi".

Premesso quanto sopra, il Collegio, ai sensi dell'art. 41 del D.L. 66/2014, dà atto di aver verificato le attestazioni dell'Ente contenute nel prospetto di cui all'allegato n. 12A al bilancio in esame, i cui dati sono stati elaborati a partire da quelli estrapolati dal sistema informativo di contabilità.

CONCLUSIONI

Il Collegio, verificata la conformità dei dati esposti in bilancio con quelli delle scritture contabili, riscontrati la regolarità delle spese ed il rispetto dei limiti di budget assegnati alle varie strutture dell'INAF e richiamate le raccomandazioni suesposte, esprime **parere favorevole all'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio 2016**, con le seguenti considerazioni:

- con riferimento ai limiti di spesa, si è riscontrato - come risulta anche dalla documentazione allegata al Conto Consuntivo (allegato n. 10A e n. 10B) - che l'Ente ha osservato le norme sul contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica che prevedono il versamento al bilancio dello Stato dei risparmi, effettuato dall'Ente nei termini prescritti;
- a fronte della flessione registrata, negli ultimi anni, dalle entrate, in particolare, di provenienza ministeriale, si dà atto all'Ente di aver proseguito, anche nell'e.f. 2016, nell'azione di razionalizzazione, volta a garantire che la gestione finanziaria persegua l'inderogabile obiettivo dell'equilibrio economico-finanziario duraturo;
- vanno evidenziati, per i correlati riflessi contabili, due aspetti di rilievo, attinenti ai rapporti di ordine finanziario con il CNR:
    - il primo riguardante la problematica del passaggio dei beni immobili utilizzati dagli Istituti ex-CNR che determina difficoltà relative alla manutenzione straordinaria degli stessi immobili, sui quali peraltro gravano elevate spese di funzionamento richieste dalle Aree di Ricerca CNR; la questione ha, tuttavia, trovato risoluzione, negli ultimi mesi del 2014, con la firma di un contratto di comodato dei beni immobili in dotazione all'Ente, nelle more del passaggio di proprietà;
    - il secondo è collegato alla gestione del TFR passata dall'ex INPDAP alla gestione diretta dell'Ente, con la connessa difficoltà di quantificazione degli oneri e la conseguente necessità di anticipare una consistente parte degli stessi, la cui integrale copertura deve ancora pervenire sia dall'INPDAP che dal CNR.

      In proposito, si dà atto che l'Ente ha attivato una serie di iniziative, da ultimo la richiesta di istituire un apposito tavolo tecnico per la soluzione delle suddette problematiche;

- si segnala che il previsto accantonamento dei fondi per il trattamento di fine rapporto del personale, per l'anno 2016, è stato effettuato. Al riguardo, si segnala l'opportunità di procedere ad una verifica, da parte dell'Ufficio del Personale, della consistenza effettiva del Fondo e della relativa congruità degli accantonamenti iscritti tra le poste dell'Avanzo vincolato;
- in relazione al piano per l'edilizia, si evidenzia l'impegno assunto dall'Ente nel 2006 con l'Università di Bologna per l'acquisizione del Navile Bologna (nuova sede dell'Osservatorio Astronomico di Bologna), per il quale l'accantonamento attuale non risulta sufficiente;
- in merito alla ricognizione dei beni immobili, in corso ormai da molti anni, il Collegio raccomanda all'Ente di adottare tutte le iniziative indispensabili per concludere tempestivamente tale attività e, in merito, l'organo di controllo sta monitorando le azioni che vengono intraprese a tale scopo. Al riguardo, il Collegio raccomanda all'Ente di proseguire il programma d'interventi avviato al fine di concludere tempestivamente tale attività che verrà, in ogni caso, monitorata dall'organo di controllo;
- ai fini di una completa valutazione economico-finanziaria dell'INAF e nell'ottica della futura predisposizione del bilancio consolidato, il Collegio raccomanda di proseguire nell'attività ricognitiva dei dati contabili relativi alle proprie partecipazioni in altri organismi al fine di porre a corredo gli stessi del bilancio dell'Ente. In particolare, per la Fondazione TNG, il Collegio rileva che è necessario siano forniti documenti contabili maggiormente dettagliati e nelle tempistiche idonee, al fine di mettere il Collegio in condizione di poter effettuare le proprie valutazioni, tenuto conto dell'entità del contributo erogato alla suddetta Fondazione che nel 2016 è stato pari ad euro 2.500.000;
- in riferimento alla consistenza dell'Avanzo di amministrazione, costituito in prevalenza da risorse destinate alla copertura di spese pluriennali, si evidenzia come la stessa sia di entità notevole (addirittura di importo superiore alle entrate di competenza) e in progressiva crescita. Pertanto, la totale distribuzione di tale Avanzo in sede di predisposizione del bilancio annuale di previsione comporta un elevato scostamento tra le spese programmate e quelle effettivamente impegnate, di competenza dell'esercizio. In merito, si raccomanda, di adottare opportune iniziative -

ove necessario, anche attraverso l'adeguamento del software – volte a migliorare la programmazione della spesa, attraverso stanziamenti annuali di risorse nel rispetto del principio di competenza finanziaria;

- riguardo ai documenti economico-patrimoniali, constata favorevolmente che l'Ente ha predisposto, anche per il 2016, il Conto economico, quale risultato dell'adozione di un sistema di contabilità economico–patrimoniale, collegato alla contabilità finanziaria, già perfezionato nel corso del 2014;
- in relazione all'adesione dell'Ente al "progetto di Sperimentazione" della tenuta della contabilità finanziaria sulla base della nuova configurazione del principio della competenza finanziaria di cui all'articolo 25 del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91, l'INAF ha predisposto gli schemi di bilancio secondo i modelli del DM, ma di fatto, il principio in sperimentazione non è stato applicato.

  Infine, ai sensi dell'art. 8 del menzionato D.MEF 1° ottobre 2013, l'INAF, per il 2016, non è tenuto a predisporre il prospetto riepilogativo collegato al bilancio e redatto sulla base dello schema di cui all'Allegato 6 allo stesso D.MEF, nel quale la spesa deve essere classificata in base alle missioni ed ai programmi individuati applicando le prescrizioni contenute nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2012 e nella circolare del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato n. 23 del 13 maggio 2013.

Roma, 21-22 giugno 2017

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Il Presidente dott.ssa Angela Lupo ----------

Il componente dott.ssa Roberta Panzironi ----------

Il componente dott.ssa Cinzia Galligani ----------